



**COMUNE DI VALLEDOLMO**  
**CITTA' METROPOLITANE DI PALERMO**

^^^

**COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

|                           |  |
|---------------------------|--|
| <b>N. 32 Del Registro</b> | <b>OGGETTO:</b>  |
| <b>Anno 2019</b>          | <b>ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO.</b> |

L'Anno **DUEMILADICIANNOVE** addi **VENTINOVE**, alle ore **18,00 e seguenti**, del mese di **MAGGIO** nel Comune di **VALLEDOLMO** e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato dal Presidente, ai sensi dell'art. 20, comma 1°, della L.R. 26 Agosto 1992, n. 7, si è riunito in seduta **ORDINARIA e PUBBLICA**, nelle persone dei Sigg.:

|                              | Pres. | Ass. |                            | Pres. | Ass. |
|------------------------------|-------|------|----------------------------|-------|------|
| <b>CATANIA PEPPUCCIO</b>     | X     |      | <b>LA MARTINA GIUSEPPE</b> | X     |      |
| <b>BATTAGLIA ROSSELLA A.</b> | X     |      | <b>VALLONE FRANCESCA</b>   |       | X    |
| <b>IMMORDINO GIUSEPPA</b>    | X     |      | <b>MODICA GIUSEPPE A.</b>  |       | X    |
| <b>ODDO ORAZIO</b>           | X     |      | <b>IPPOLITO GIUSEPPE</b>   | X     |      |
| <b>D'AMICO LEONARDA</b>      | X     |      | -----                      | ----  | ---- |
| <b>CAPPIELLO COSIMO</b>      | X     |      | -----                      | ----  | ---- |
| <b>LOMBINO GUGLIELMO G.</b>  | X     |      | -----                      | ----  | ---- |
| <b>SIGNORELLO LUCA A.</b>    | X     |      | -----                      | ----  | ---- |

TOTALE PRESENTI N° 10

TOTALE ASSENTI N° 02

Assume la presidenza il Presidente **Dr. Catania Peppuccio**, nella qualità di **Presidente del Consiglio**.

Partecipa il Segretario comunale reggente del Comune **Dr. ssa Rosanna Napoli**

E' presente il Sindaco per la Giunta e gli assessori **Vallone, Runfolà e Nobile**

## IL FUNZIONARIO RESPONSABILE U.T.C.

**PREMESSO** che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 04/08/2014 è stato approvato il regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani;

**PRESO ATTO** che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 29/03/2017, sono state apportate le ultime modifiche al regolamento, e in particolare l'articolo 16 comma 2 riguardante il compostaggio e la conseguente assegnazione al contribuente di un incentivo da scontare sulla cartella di pagamento;

**VISTO** il disciplinare comunale relativo alla pratica del compostaggio domestico, approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 81 del 03/10/2014, che disciplina la riduzione della tassa sui rifiuti nel caso sia avviata la pratica del compostaggio degli scarti organici ai fini dell'utilizzazione in sito del materiale prodotto;

**PREMESSO** altresì che:

- Il legislatore è intervenuto nel riordino delle norme in materia di ambiente, emanando il Testo Unico Ambientale di cui al D.lgs. del 03/04/2006 n. 152 ed in particolare l'art. 198 dello stesso decreto, attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e degli assimilati, con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;
- Secondo il D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. la Gestione dei rifiuti Urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali;
- La L.R. n. 9 dell'8/04/2010 e ss.mm.ii. ha dettato la disciplina di riforma in Sicilia della gestione integrata dei rifiuti, nonché della messa in sicurezza, della bonifica, del ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e della tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti;

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 04/Rif. Del 07/06/2018, che ordina ai Comuni misure urgenti e straordinarie per l'incremento della raccolta differenziata nel territorio della Regione Siciliana e per il trasferimento dei rifiuti fuori dal territorio regionale;

**PREMESSO** che la riduzione della produzione di rifiuti, al fine di contenere il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e la loro pericolosità per l'ambiente e la salute dei cittadini, costituisce obiettivo strategico per l'Amministrazione Comunale, a tal fine sono già state poste in essere iniziative, d'intesa con la Società "AMA Rifiuto è Risorsa" per la pratica del compostaggio domestico e, nel contesto del sistema di raccolta del rifiuto differenziato, nella raccolta separata porta a porta della frazione umida;

**PRESO ATTO** che alla base di una corretta ed efficace gestione sostenibile dei rifiuti vi è la riduzione della produzione del rifiuto, in modo che il ciclo dei rifiuti sia davvero integrato, virtuoso e sostenibile;

**RITENUTO** che un forte incremento della raccolta differenziata risieda nello intercettare i rifiuti organici, questi inoltre idonei alla produzione di ottimo compost;

**PREMESSO** che la riduzione della produzione di rifiuti, al fine di contenere il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e la loro pericolosità per l'ambiente e la salute dei cittadini, costituisce obiettivo strategico per l'Amministrazione Comunale;

**CONSIDERATO** che bisogna disciplinare la pratica del compostaggio nelle sue varie forme di gestione;

**VISTO** l'atto di deliberazione, n. 252 del 13 luglio 2018, emesso dalla Giunta Regionale Siciliana, pervenuto al protocollo comunale al n. 12570 del 22/08/2018, avente ad oggetto: "Linee guida destinate ai Comuni per l'adozione di appositi Regolamenti Comunali per il Compostaggio", dove viene deliberato e trasmesso l'apprezzamento alle Linee Guida per il compostaggio domestico unitamente agli schemi di Regolamento comunale per il compostaggio Domestico, Locale e di Comunità;

**VISTA** altresì la nota prot. n. 2402/GAB del 08/03/2019 della Regione Siciliana, acquisita al prot. comunale al n. 2687 del 11/03/2019, avente ad oggetto: chiarimenti interpretativi relativamente alle diverse operazioni di compostaggio di prossimità (operazioni di auto compostaggio, compostaggio locale e compostaggio di comunità) – Atto di indirizzo.

**RITENUTO** che al fine di ridurre in modo significativo sia il peso che il volume dei rifiuti solidi urbani, il "compostaggio domestico" risulta un valido supporto per l'obiettivo strategico di contenimento della qualità del rifiuto organico, inoltre la pratica dell'autocompostaggio determina un significativo contenimento delle spese inerenti il trattamento della frazione organica dei rifiuti che in questo modo viene recuperata;

**PRESO ATTO** che al fine di contribuire alla più ampia diffusione nel territorio del Comune stesso della pratica del compostaggio domestico, al fine di sensibilizzare i cittadini alla riduzione dei quantitativi di rifiuto organico conferiti nel circuito di raccolta, è necessario la promozione delle azioni sopra descritte attraverso l'adozione di un apposito **"Regolamento comunale per la pratica del Compostaggio Domestico"**.

**PRESO ATTO** altresì che il regolamento tipo emanato dalla Regione Sicilia relativamente al "Regolamento per la pratica del Compostaggio Domestico" unitamente alla "Guida al compostaggio Domestico" è da condividere;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*);

**VISTA** la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 (*Norme sull'ordinamento degli enti locali*);

**VISTO** lo Statuto comunale vigente;

**VISTO** l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

**TUTTO** ciò premesso e considerato;

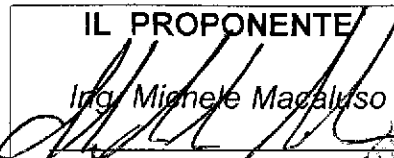
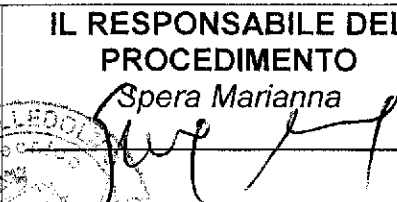

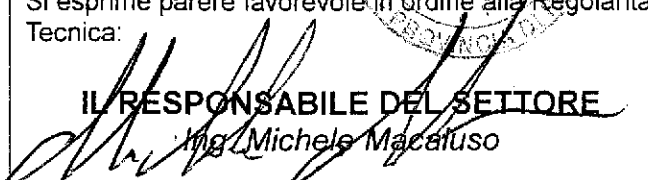

### PROPONE

- di **esaminare ed approvare** il **"Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico"**, composto da 16 articoli, oltre a n. 03 allegati per l'adesione alle pratiche del compostaggio, unitamente alla "Guida al compostaggio domestico", così come trasmessa dalla Giunta Regionale, che allegati alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;

- di **dichiarare** la deliberazione conseguente alla presente proposta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 (*Nuove norme per il controllo sugli atti dei Comuni, delle Province e degli altri enti locali della Regione siciliana. Norme in materia di ineleggibilità a deputato regionale*), immediatamente esecutiva.

#### Allegati:

- Copia Deliberazione Giunta Regionale n. 252 del 13/2018;
- Copia nota n. 2402/GAB del 08/03/2019 della Regione Siciliana;
- REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO;
- GUIDA AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO;

|  |   |  |
|--|---|--|
| <b>IL PROPONENTE</b><br>Ing. Michele Macaluso<br>   | <b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b><br>Spera Marianna<br>  | <b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b><br>Ing. Michele Macaluso<br> |
| Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 N. 30<br>Si esprime parere favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica:<br><b>IL RESPONSABILE DEL SETTORE</b><br>Ing. Michele Macaluso<br> | Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30<br>Si esprime parere favorevole sulla regolarità Contabile:<br><b>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</b><br>Rag. Gioacchino Di Baudo<br> |  |

REVISORE UNICO DEI CONTI

COMUNE DI VALLEDOLMO

PROVINCIA DI PALERMO

Verbale n. 12 del 22/05/2019

Spett.le

Comune di Valledolmo (PA)

**Oggetto: Parere su proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione regolamento comunale per la pratica del compostaggio domestico vostro prot n. 5349 del 21/05/2019"**

Il sottoscritto, Dott. Onofrio De Luca nominato con deliberazione del Consiglio Comunale del 27/04/2018, per la durata del triennio 2018/2020 Revisore Unico dell'Ente,

-Visto l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate;

-Visto la legge di bilancio 2009, L.145/2018;

-Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

-Vista la legge Regionale 23 dicembre 2000 n. 30;

-Visto lo statuto comunale vigente;

-Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

-Visti i pareri favorevoli per la regolarità tecnica e contabile;

-Vista la proposta di deliberazione redatta dal Funzionario Responsabile U.T.C;

-Vista la bozza del Regolamento Comunale per la pratica del "Compostaggio domestico"

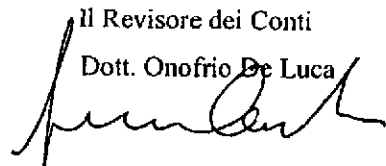
-Vista la copia di deliberazione della Giunta Regionale n.252 del 13/07/2018;

-Vista nota prot. n.2402/GAB del 08/03/2019 chiarimenti interpretativi;

Per quanto sopra esposto limitatamente alle proprie competenze, esprimo **parere favorevole** alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione regolamento comunale per la pratica del compostaggio domestico vostro prot n. 5349 del 21/05/2019".

Il Revisore dei Conti

Dott. Onofrio De Luca





# COMUNE DI VALLEDOLMO

*Città Metropolitana di Palermo*

## REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



## SOMMARIO

|         |  |
|---------|--|
| Art. 1  | Premesse   |
| Art. 2  | Oggetto e finalità del Regolamento                       |
| Art. 3  | Definizioni  |
| Art. 4  | Soggetti interessati                                     |
| Art. 5  | Materiali compostabili                                   |
| Art. 6  | Materiali da non introdurre nel composto                 |
| Art. 7  | Modalità di trattamento dei materiali da compostare      |
| Art. 8  | Compostiere  |
| Art. 9  | Benefici   |
| Art. 10 | Modalità di adesione e recesso dal progetto compostaggio |
| Art. 11 | Modalità di richiesta della compostiera                  |
| Art. 12 | Verifiche  |
| Art. 13 | Modalità di consegna delle compostiere                   |
| Art. 14 | Condizioni a carico dell'utente                          |
| Art. 15 | Allegati e schema di convenzione                         |



## **Art. 1**

### **Premesse**

Tutti i cittadini sono impegnati a prestare la massima collaborazione nell'attuazione delle metodologie di raccolta differenziata dei rifiuti. A questo fine l'Amministrazione Comunale promuove l'introduzione della pratica del compostaggio domestico per la riduzione dei rifiuti organici che vengono conferiti al servizio pubblico, incentivando tale pratica attraverso la fornitura in comodato d'uso gratuito di apposite compostiere. Il presente regolamento si estende anche a coloro che sono in possesso di una compostiera o effettuano nei modi previsti la pratica del compostaggio.

Il compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e più in generale volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.

Il compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni, orti e giardini, utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale di chi lo pratica.

## **Art. 2**

### **Oggetto e finalità del Regolamento**

Il presente Regolamento ha il fine di disciplinare la pratica del compostaggio domestico prevedendo la relativa riduzione sulla tassa Tariffa Puntuale e TARI e simili, per le utenze domestiche presenti nel territorio comunale che si attiveranno nella corretta pratica del compostaggio domestico.

## **Art. 3**

### **Definizione**

Visto, in particolare, l'Art. 183 del D.lgs.152/2006 il compostaggio domestico è un sistema di trattamento domiciliare dei rifiuti organici provenienti da piccole aree verdi (sfalci di erba, piccole potature, fiori recisi e simili) e dall'attività domestica (scarti di cucina, frutta e vegetali). Dalla trasformazione di detti rifiuti si ottiene il COMPOST, ovvero un terriccio soffice e ricco di sostanze nutritive da utilizzare come ammendante del terreno del proprio orto o giardino, balcone.

Questa pratica si basa sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici che non vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta, ma accumulati dall'utente, nello stesso luogo in cui sono stati prodotti, in apposite compostiere.

## **Art. 4**

### **Soggetti interessati**

Soggetti interessati del presente regolamento sono tutti gli utenti iscritti a ruolo TARI o Tariffa Puntuale del Comune di VALLEDOLMO, che intendono praticare il compostaggio domestico secondo le modalità previste dal presente regolamento e che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta pubblica i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o giardinaggio.

Tali scarti devono provenire da normale uso domestico e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali, per le quali si rimanda alla normativa vigente.

I titolari di attività produttive che comunque volessero aderire al progetto dovranno concordare preventivamente con l'Amministrazione Comunale e con l'A.S.P. per la relativa fattibilità.

L'adesione del singolo utente è volontaria ed è subordinata alla totale accettazione del presente regolamento secondo lo schema e la convenzione di cui all'art. 12.

I contenitori per il compostaggio devono essere posizionati all'aperto e poggiare su suolo naturale.

La pratica del compostaggio dovrà essere effettuata su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali o quantomeno adiacenti all'abitazione per cui si richiede lo sgravio, in quanto presupposto della riduzione della tariffa sui rifiuti è la pratica continuativa e non occasionale del compostaggio domestico per il recupero a fini agronomici della frazione verde e organica prodotta dall'utente. È ammessa la pratica del compostaggio anche in terreni di proprietà o in disponibilità che non si trovano nelle immediate vicinanze dell'abitazione, qualora l'utente dimostri la frequentazione abituale dei luoghi, per motivi di lavoro o per

pratiche di coltivazione amatoriale. Il luogo dove viene praticato il compostaggio deve essere ben definito ed identificabile.

#### **Art. 5 Materiali compostabili**

Sono materiali compostabili:

- **Scarti di cucina e preparazioni:**

- ❖ bucce e scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina
- ❖ pane rafferma o ammuffito
- ❖ pasta
- ❖ penne di volatili, capelli

- **Scarti provenienti dal giardino:**

- ❖ sfalci d'erba
- ❖ foglie varie, paglia, fiori recisi o appassiti
- ❖ trucioli di legno, rametti, potature, segature, cortecce
- ❖ legno non trattato con prodotti chimici

- Sono materiali **compostabili solo in modica quantità** in quanto possono contenere antifermentanti oppure possono inibire l'azione dei lombrichi, organismi indispensabili allo svolgimento del processo:

- ❖ bucce di agrumi
- ❖ fondi di caffè
- ❖ filtri di tè
- ❖ cenere

- Sono **materiali compostabili ma vanno mescolati e distribuiti** in modo uniforme, poiché nel processo di decomposizione possono attirare insetti, ratti o altri animali superiori non funzionali al compostaggio:

- ❖ scarti di cibo molto ricchi di proteine come carne, scarti di pesce, formaggi e salumi

#### **Art. 6 Materiali da non introdurre nel composto**

Non è consentito introdurre nel composto:

- ❖ carta e cartone
- ❖ vetro
- ❖ metalli
- ❖ oggetti in gomma e plastica
- ❖ medicinali scaduti
- ❖ pile
- ❖ antiparassitari
- ❖ scarti di legname trattati con prodotti chimici
- ❖ qualunque altro scarto che non sia citato agli articoli 4 e 5, che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile

#### **Art. 7 Modalità di trattamento dei materiali da compostare**

È indispensabile ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di maturazione e rendere il composto omogeneo. Se non è possibile distribuire in maniera uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il composto almeno una volta durante il processo.

Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto.

Quando la prima è eccessiva (troppa ramaglia o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi, risulta molto lungo, quando la seconda è preponderante, il processo si sviluppa in fretta, ma produce poco humus.

Bisogna quindi accertarsi che la miscela abbia una adeguata porosità (presenza di rametti e/o cippato) ed effettuare periodici rimescolamenti per garantire una buona ossigenazione interna.



## Art. 8 Compostiere

Per l'attuazione del processo di compostaggio normalmente non sono indispensabili attrezzature particolari. Per agevolare la pratica del compostaggio il Comune di Valledolmo distribuisce ai cittadini che ne fanno richiesta secondo le modalità previste agli articoli 9, 10 e 11, un contenitore apposito detto compostiera. Le compostiere sono progettate per portare a termine il processo di compostaggio di quantità di scarti biodegradabili prodotti da una famiglia media di tre/quattro persone con circa 80/100 mq di giardino. È assolutamente vietato utilizzare il contenitore per scopi diversi da quelli previsti dal presente regolamento, pena il ritiro dello stesso da parte dell'Amministrazione Comunale.

Non è vietato dal presente regolamento effettuare il compostaggio senza avvalersi del contenitore fornito dal Comune, se si possiede lo spazio sufficiente possono essere utilizzati i seguenti sistemi:

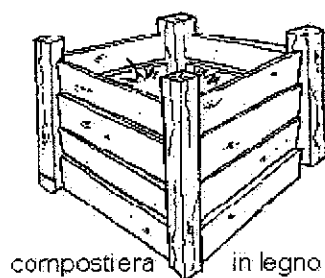
**qualora si effettui compostaggio direttamente su terreno**

- ❖ **concimaia o buca, ossia compostaggio in buca con rivoltamento**



due buche, una in uso l'altra a riposo, con alternanza semestrale. Una buca di dimensioni 50x50 cm e profonda 40 cm. è sufficiente per sei mesi al ritmo di 10 litri a settimana di scarti da cucina, più sfalci d'erba e fogliame. Va assicurato un buon drenaggio delle acque

- ❖ **cassa di compostaggio in legno con areazione e facile rivoltamento**

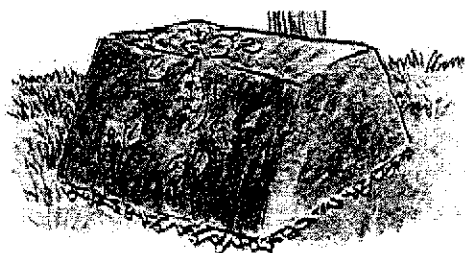


compostiera in legno



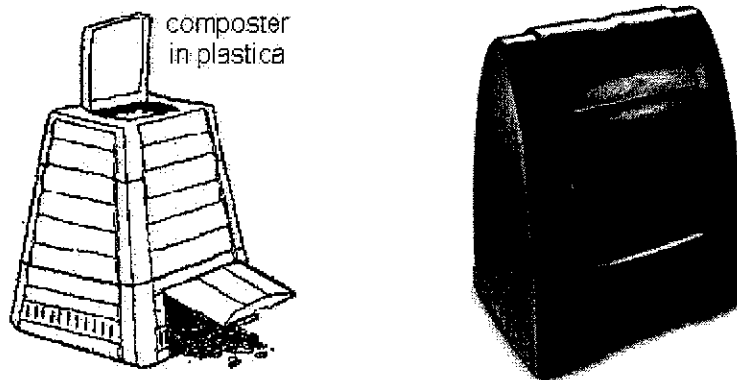
cassa compostiera, utilizzando reti o assi in funzione di contenimento, avendo cura di consentire una buona areazione interna

- ❖ **cumulo su terreno**



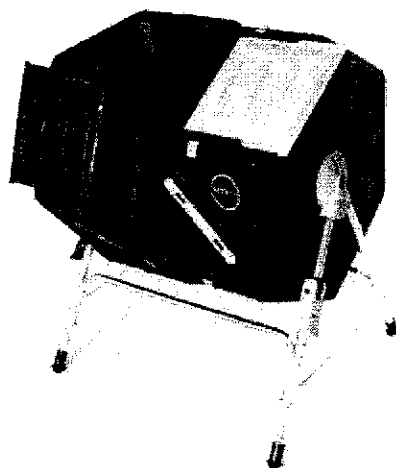
cumulo, concimaia, letamaio, è importante nei mesi estivi la protezione dai raggi diretti del sole  
**per altre forme di compostaggio domestico**

❖ **composter chiuso (in plastica di tipo commerciale)**



compostiere già in uso

❖ **compostiere a rivoltamento facilitato**



Queste compostiere hanno maniglie o manovelle che permettono il semplice mescolamento e l'aerazione del materiale

È obbligatorio, per le prime tre tipologie di compostaggio, mantenere il composto a diretto contatto del terreno, al fine di consentire il passaggio dei microrganismi, lombrichi ed insetti indispensabili del corretto sviluppo del processo e di evitare l'accumulo di percolato.

L'utente che effettua il compostaggio con o senza il contenitore, deve sempre tenere presente le norme di igiene e può essere sottoposto a controlli periodici da parte delle autorità competenti, comunali, provinciali e sanitarie.

#### **Art. 9 Benefici**

L'utente che aderisce al compostaggio domestico può usufruire in comodato gratuito di una compostiera domestica, nonché di uno sgravio della parte variabile della tariffa congrua e proporzionale che viene determinato, con cadenza almeno triennale, dal regolamento sulla tariffa rifiuti.

Il vantaggio principale del compostaggio domestico è costituito dall'ottenimento, in casa e a costo zero, di un prodotto di alto potere fertilizzante, fino al doppio del valore nutritivo dei prodotti chimici in commercio. Il compost è in grado di rendere autosufficiente il terreno dal punto di vista nutritivo e di arricchirlo in maniera del tutto naturale, contrasta la sterilità dei terreni causato dall'uso improprio di parassitari, riattiva il processo biologico naturale che contrasta e minimizza le più frequenti malattie di fiori, piante e ortaggi.

La comunità intera beneficia dell'attività di compostaggio domestico per la riduzione dei costi e delle emissioni nocive legate alla raccolta, al trasporto e al trattamento della frazione umida dei rifiuti in impianti esterni.

#### **Art. 10**

##### **Modalità di adesione e recesso dal progetto compostaggio**

I contribuenti interessati ad aderire al progetto compostaggio domestico devono presentare apposita domanda, esclusivamente mediante il Modello A, allegato al presente regolamento, che va compilato in ogni sua parte dalla persona fisica contribuente TARI o Tariffa Puntuale

L'istanza deve essere presentata entro il 20 gennaio dell'anno per cui si chiede la riduzione della TARI o Tariffa Puntuale, le istanze presentate successivamente tale termine, troveranno applicazione, ai fini della riduzione TARI o Tariffa Puntuale, dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione. Per le annualità successive a quella di prima applicazione del bonus economico, le istanze si considerano valide fino a presentazione di eventuale comunicazione di rinuncia, ovvero a revoca conseguente a procedura di controllo cui all'art. 11 del presente regolamento.

L'utente che intende cessare la pratica del compostaggio domestico è tenuto a dare preventiva disdetta, comunicando la data di cessazione mediante il Modello B allegato al presente regolamento. La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dal bimestre solare successivo alla data di cessazione della pratica del compostaggio domestico. L'eventuale recupero del beneficio non spettante avverrà mediante apposita iscrizione nella lista di carico suppletiva del medesimo anno o in quella principale dell'anno successivo.

#### **Art. 11**

##### **Albo dei compostatori**

L'Albo Comunale dei Compostatori è l'elenco degli utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico e che desiderano accedere alle facilitazioni e sgravi previsti dall'Amministrazione comunale.

L'iscrizione all'Albo Comunale dei Compostatori avviene, per gli utenti aventi diritto, dietro presentazione di apposita domanda (Modello A), sottoscrizione della convenzione (Modello C) e frequenza ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione comunale per sensibilizzare l'utenza alla corretta gestione dei rifiuti urbani. Ai corsi può partecipare un componente del nucleo familiare contribuente TARI o Tariffa Puntuale.

L'Amministrazione Comunale per l'efficace svolgimento dei suddetti incontri formativi, potrà avvalersi di associazioni specializzate sull'argomento.

#### **Art. 12**

##### **Modalità di richiesta della compostiera**

La compostiera viene concessa al contribuente, in affidamento a tempo indeterminato, dietro presentazione di apposita richiesta (Modello A). La compostiera rimane di proprietà del Comune che può revocare l'affidamento in qualunque momento con apposita determinazione di servizio per cause inerenti un uso non conforme accertato con sopralluogo degli organi competenti.

Non sarà affidata più di una compostiera per nucleo familiare.

Non potranno essere ammesse le richieste di compostaggio qualora l'utente non possiede idonea superficie dove utilizzare il prodotto ottenuto.

È possibile richiedere la compostiera in qualità di domiciliati e/o affittuari, indicando il nominativo del proprietario dell'abitazione. In questo caso la compostiera rimane in dotazione all'abitazione e in nessun caso potrà essere trasferita col cambiamento del domicilio del richiedente.

#### **Art. 13**

##### **Verifiche**

L'Amministrazione Comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento presso gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, le verifiche necessarie, al fine di valutare la corretta applicazione del presente regolamento.

Nel caso in cui l'utente si rifiutasse di sottoporsi a tali verifiche o risultasse inadempiente, l'Amministrazione dispone il ritiro della compostiera e la perdita dei relativi benefici. L'Amministrazione si avvale delle segnalazioni degli operatori ecologici che effettuano il ritiro porta a porta i quali controllano puntualmente che gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, non conferiscano rifiuti organici, sfalci verdi e scarti vegetali al circuito di raccolta. Nel caso in cui gli utenti dotati di compostiera conferissero al servizio pubblico i rifiuti compostabili, sarà cura degli operatori di non effettuare il ritiro e di rilasciare relativa nota all'utente, nonché di farne comunicazione all'ufficio competente comunale.

L'Amministrazione inoltre da il proprio contributo all'attività di ispezione svolta dagli organi competenti provinciali e sanitari.

Nel caso di sparizione, occultamento, rottura o distruzione dovuta ad evidente imperizia nell'utilizzo della compostiera, l'ufficio impone, avendone comprovato e descritto le cause, di imporre all'affidatario il pagamento di una somma a rimborso del costo della compostiera tramite addebito sul ruolo del contribuente intestatario dell'utenza.

#### **Art. 14**

##### **Modalità di consegna della compostiera**

Le compostiere saranno consegnate a seguito di appositi incontri organizzati dall'Amministrazione Comunale; lo scopo degli incontri sarà quello di informare e formare gli utenti interessati sulle modalità di corretta gestione della pratica del compostaggio, sulle buone pratiche, sulle problematiche comuni e su come affrontarle al fine di ottenere un compost di qualità da poter utilizzare come fertilizzante.

A conclusione degli incontri, a tutti i partecipanti saranno consegnati gli attestati di partecipazione, le compostiere ed un simbolo identificativo (adesivo, mattonella, stemma) dell'utenza che aderisce alla pratica del compostaggio domestico che identifica l'immobile aderente alla pratica del compostaggio.

#### **Art. 15**

##### **Condizioni a carico dell'utente**

L'utente che aderisce alla pratica del compostaggio è tenuto ad apporre il simbolo identificativo dell'utenza che pratica il compostaggio domestico.

Il simbolo deve essere chiaramente visibile e deve individuare univocamente l'immobile di riferimento.

Il simbolo deve essere esposto con continuità per tutto il periodo di adesione.

Il simbolo potrà contenere anche indicazioni e simbologie accessorie oltre a messaggi di buona pratica.

Nel caso di utenti residenti in condomini o abitazioni plurifamiliari, il simbolo deve essere apposto sulla cassetta delle lettere o eventualmente su supporto appositamente collocato con l'ulteriore indicazione dell'intestatario dell'utenza.

#### **Art. 16**

##### **Allegati e schema di convenzione**

**Modello A:** richiesta di adesione al progetto compostaggio domestico

**Modello B:** richiesta di recesso dal progetto compostaggio domestico

**Modello C:** schema di convenzione per l'adesione volontaria al progetto compostaggio domestico

Modello A

COMUNE DI VALLEDOLMO  
Servizi Igiene Ambientale

**RICHIESTA DI ADESIONE AL PROGETTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO  
DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_ nat \_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_  
Codice Utente n. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

- di poter effettuare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ adibita a residenza annuale/stagionale.
- l'assegnazione in comodato d'uso gratuito di una compostiera domestica.

**DICHIARA**

che il compostaggio verrà effettuato utilizzando la seguente struttura a proprie cure e spese:

- Compostiera     Cumulo     Concimaia
- Cassa di compostaggio     Compostiera a rivoltamento
- che l'umido sarà prodotto unicamente dal proprio nucleo familiare composto da n. \_\_\_\_\_ persone
- che i prodotti di risulta saranno utilizzati nelle mie disponibilità di mq. \_\_\_\_\_ circa
- di aver preso visione del regolamento del compostaggio domestico del Comune di ..... e di accettarne integralmente il contenuto.

**SI IMPEGNA**

- A non conferire al circuito di raccolta rifiuti scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto.
- Ad utilizzare la compostiera in modo corretto, conservandola in buono stato;
- A restituire (nel caso di assegnazione in comodato d'uso gratuito) la compostiera al Comune, qualora venisse accertato il mancato utilizzo della stessa.
- A permettere l'accesso all'area dove è ubicata la compostiera, ed il luogo dove verrà utilizzato il compost prodotto, al personale incaricato dall'Amministrazione Comunale degli eventuali controlli.

Il Richiedente

\_\_\_\_\_

N.B. la presente domanda sarà seguita da stipula di apposita convenzione con il Comune di \_\_\_\_\_. La convenzione avrà validità anche per gli anni successivi, salvo decadenza immediata nel caso in cui le verifiche periodiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune di \_\_\_\_\_ accertino la non conformità a quanto convenuto e dichiarato nella presente domanda. Potrà inoltre essere richiesta eventuale documentazione fotografica, attestante la corretta effettuazione della pratica di compostaggio. Si fa presente inoltre che alla firma della convenzione, il richiedente è tenuto alla restituzione di eventuali bidoni ricevuti in consegna per la raccolta della frazione umida.

**Modello B**

COMUNE DI VALLEDOLMO  
Servizi Igiene Ambientale

**RICHIESTA DI RECESSIONE DAL PROGETTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO  
DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_ nat \_\_\_ a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_  
Codice Utente TARI n. \_\_\_\_\_

**COMUNICA CHE**

- da giorno \_\_\_\_\_ cesserà di praticare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ adibita a residenza annuale/stagionale.

*(se in possesso)*

- si impegna a riconsegnare contestualmente al Servizio di Igiene Ambientale del Comune di \_\_\_\_\_, la compostiera fornitagli in comodato d'uso gratuito.

**DICHIARA**

di aver preso visione del regolamento del compostaggio domestico del Comune di \_\_\_\_\_ e di accettarne integralmente il contenuto.

Il Richiedente

\_\_\_\_\_

**Modello C**

COMUNE DI VALLEDOLMO  
Servizi Igiene Ambientale

**CONVENZIONE PER L'ADESIONE VOLONTARIA  
ALLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO  
DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Premesso che:

- con Deliberazione del C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato il regolamento comunale per il compostaggio domestico,
- che nessun corrispettivo economico è dovuto al Comune di \_\_\_\_\_ per l'uso della compostiera.

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_ nat \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_  
Codice Utente TARI n. \_\_\_\_\_

**Art. 1**

Si impegna;

- a recuperare la frazione umida e verde dei rifiuti prodotti dal proprio nucleo familiare, presso la propria abitazione per mezzo del compostaggio domestico e di utilizzare i prodotti solo sua area nella propria disponibilità.
- a non conferire al circuito di raccolta pubblica scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto.

**Art. 2**

Il compostaggio verrà effettuato utilizzando il seguente metodo:

- Compostiera                       Cumulo                                       Concimaia  
 Cassa di compostaggio                       Compostiera a rivoltamento

Nel caso in cui abbia ricevuto la compostiera l'utente si impegna a:

- conservare in buono stato la compostiera ed a utilizzarla per trattare in proprio tutti gli scarti organici di produzione domestica e gli scarti verdi del giardino.
- utilizzare la compostiera secondo le indicazioni ricevute, evitando di danneggiarla e prevenendo i problemi derivanti da una cattiva gestione;
- restituire la compostiera al Comune, che rimane proprietario della stessa, se decidesse, per qualsiasi ragione, di non continuare ad utilizzarla.

**Art. 3**

La presente convenzione ha validità anche per gli anni successivi. Qualora il compostaggio domestico non venga più praticato, l'utente deve darne comunicazione al Comune (utilizzando il Modello B).

**Art. 4**

L'utente si impegna ad accettare le verifiche periodiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune, per accertarne la conformità a quanto convenuto nei precedenti articoli e l'effettiva pratica del compostaggio. La convenzione avrà decadenza (con effetti a partire dalla data della presente convenzione) sia in caso di non accettazione del controllo, sia in caso di accertamento della non conformità dell'operazione di compostaggio.

**Art. 5**

Il regolamento comunale del compostaggio domestico ed il regolamento comunale TARI, disciplinano l'applicazione, le modalità e l'entità della riduzione per gli utenti aderenti alla pratica del compostaggio domestico.

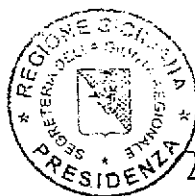
Intestatario della TARI \_\_\_\_\_

Come previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell'Amministrazione Comunale.



DELIBERAZIONE N. 252 DEL 15/08/18 ALLEGATO A PAG. 7

## GUIDA AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

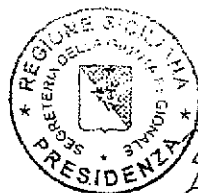


IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 252 DEL 13/7/18 ALLEGATO ...A... PAG 8

## INDICE

|   |         |
|---|---------|
| 1. INTRODUZIONE   | pag. 3  |
| • Che cos'è il compostaggio   | pag. 3  |
| • Perché dedicarsi al compostaggio                                      | pag. 4  |
| 2. IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO  | pag. 5  |
| • Gli organismi decompositori   | pag. 6  |
| • I parametri fondamentali: ossigeno, umidità e rapporto carbonio/azoto | pag. 6  |
| • Che cosa utilizzare   | pag. 7  |
| • Tecniche di compostaggio  | pag. 8  |
| Il compostaggio in cumulo   | pag. 8  |
| La cassa  | pag. 9  |
| La buca   | pag. 9  |
| Il composter  | pag. 10 |
| • Attivatori e integratori naturali                                     | pag. 11 |
| • Inconvenienti e soluzioni   | pag. 11 |
| • Tempi di gestione e utilizzi del compost                              | pag. 12 |
| 3. GLOSSARIO  | pag. 13 |



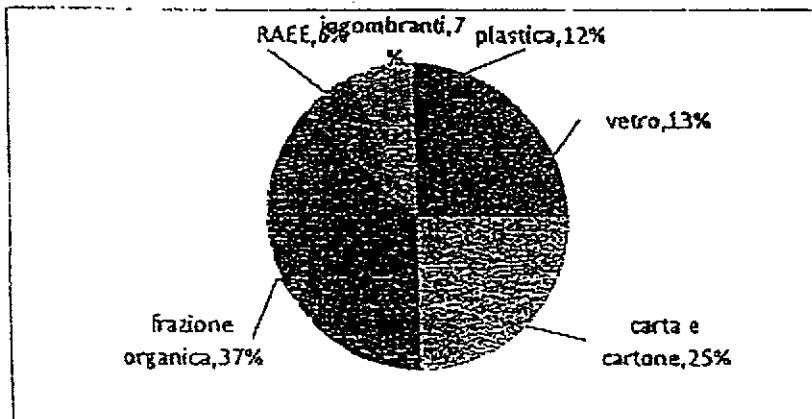
IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 252 DEL 13/07/18 ALLEGATO A PAC 9

## I. INTRODUZIONE

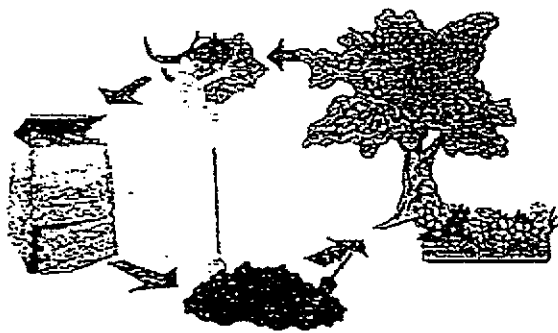
Ogni anno in Italia si producono circa 32 milioni di tonnellate di rifiuti urbani: significa che ogni cittadino italiano produce in un anno 540 kg di rifiuti urbani, pari a 1,48 kg al giorno.

Il 37% dei rifiuti prodotti è costituito dalla frazione organica (scarti di cucina e sfalci di giardinaggio).



Un'ottima soluzione per smaltire questi rifiuti è il compostaggio domestico, che consente di sottrarli dal normale flusso dei rifiuti, riducendo la formazione di biogas, miasmi e percolati in discarica e contribuisce alla riduzione dell'effetto serra mediante il "confinamento" del carbonio nel suolo. Attraverso la trasformazione del rifiuto in un ottimo fertilizzante, si contribuisce al miglioramento delle caratteristiche fisiche del terreno riducendo l'uso di concimi chimici e pesticidi.

Che cos'è il compostaggio



In natura la sostanza organica prodotta e non più utile alla vita (foglie secche, feci, spoglie di animali e così via) viene decomposta da microrganismi e insetti presenti nel terreno e nella materia organica stessa fino ad ottenere acqua, anidride carbonica, sali minerali e humus. Con il compostaggio si riproduce questo processo in modo più controllato e controllabile e soprattutto con tempi notevolmente ridotti. Per capire meglio possiamo affermare che i nostri antenati hanno da sempre cercato di imitare la natura e alcuni contadini ancora lo fanno. Essi mescolano materiale umido e ricco di azoto, come le deiezioni animali o alcuni scarti di cucina e dell'orto, con materiale asciutto e ricco di carbonio, come la paglia, utilizzando il prodotto, ottenuto dopo un lungo periodo di maturazione, come concime nei campi e negli orti.

DELIBERAZIONE N. 252 DEL 13/07/18 ALLEGATO ..... A ..... PAC 10 .....

### Perché dedicarsi al compostaggio

Vi possono essere diverse buone ragioni per dedicare parte del proprio tempo alla pratica del compostaggio.

Una prima buona ragione potrebbe essere una certa coscienza civico-ambientalista che ci rende consapevoli di come questo nostro impegno contribuirebbe a cercare di risolvere il ben noto problema della gestione dei rifiuti.

In effetti, utilizzando una parte di essi, per produrre compost, ne riduciamo sicuramente le quantità che qualcun altro è costretto a gestire per noi con non poche difficoltà e costi ingenti. Inoltre, il materiale organico presente nei nostri rifiuti, ingrediente base del compostaggio, è quello che, se smaltito in una discarica, causa parte degli odori molesti tipici di questi luoghi e dei loro dintorni. Un'altra ragione potrebbe essere meramente di tipo economico: una sera non sapendo cosa fare abbiamo deciso di partecipare ad uno degli incontri organizzati dai nostri amministratori per incentivare il compostaggio domestico. All'incontro ci hanno comunicato che daranno un composte in comodato d'uso a tutti quelli che intendono praticare il compostaggio domestico e inoltre è previsto lo sgravio sulla tariffa dei rifiuti. Un'ultima motivazione, ma certamente non la meno importante, potrebbe essere che il compostaggio è una bella esperienza e può dare notevoli soddisfazioni.



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 252 DEL 13/07/18 ALLEGATO ..... A ..... PAC 11 .....

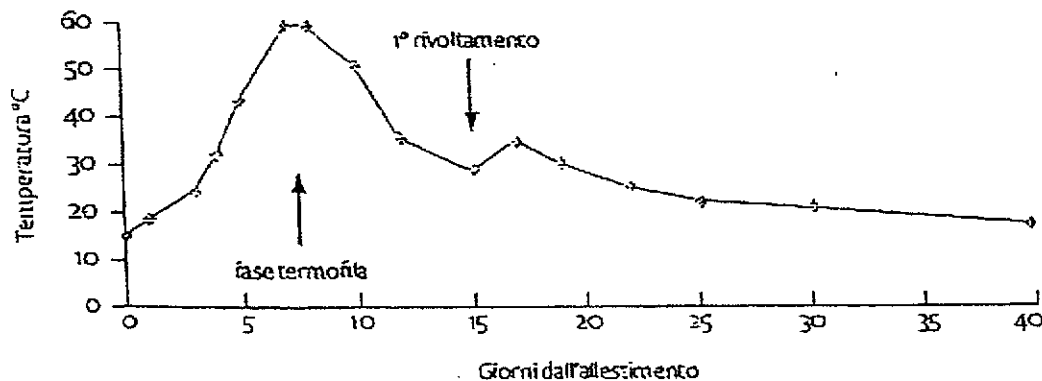
## 2. IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio è un processo biologico di stabilizzazione aerobica (che necessita cioè dell'ossigeno presente nell'aria) dei rifiuti organici. Queste materie, grazie all'azione di batteri contenuti nel terreno e negli scarti, si decompongono trasformandosi in soffice terriccio ricco di humus, che svolge importantissime funzioni:

- migliora la struttura dei suoli sabbiosi
- conferisce un colore più scuro al terreno, facilitandone il riscaldamento per opera dei raggi solari
- trattiene acqua in quantità molto superiore al suo peso, prevenendo l'essiccamento del terreno e favorendo la ritenzione idrica
- contribuisce, combinandosi con le argille, alla formazione di una buona struttura del terreno, che aumenta la porosità, favorisce l'aerazione, migliora la permeabilità del suolo
- rende più soffici e facili da lavorare i terreni argillosi
- ha una funzione tampone, cioè si oppone alle variazioni di acidità
- la sua lenta decomposizione libera composti minerali di carbonio, azoto e fosforo, che verranno utilizzati dalle piante, fungendo così da riserva di nutrienti a lenta cessione per gli organismi vegetali
- lega diversi elementi (ad es. l'alluminio, il nichel, il cadmio, il piombo e il cromo) pericolosi per la loro azione tossica o cancerogena, rendendoli indisponibili per l'assorbimento negli organismi

Il processo di trasformazione in compost si definisce biologico perché gran parte del merito della trasformazione è degli organismi decompositori (funghi, batteri, lombrichi, ecc.) contenuti nel terreno e negli scarti che degradano e trasformano la sostanza organica. La decomposizione si definisce aerobica, per la necessità di ossigeno da parte degli organismi decompositori e si articola in due fasi:

- 1) nella prima, detta termofila o biossidativa, la degradazione dei materiali organici procede rapidamente e con temperature elevate; nel giro di 2-3 giorni, l'interno della massa di rifiuti raggiunge temperature anche superiori a 60°C. Ciò indica un buon andamento della trasformazione, permette l'eliminazione di eventuali organismi patogeni presenti nel materiale organico e inibisce la germinazione di semi infestanti (igienizzazione del compost). Temperature troppo elevate, attorno ai 70°C, sono da evitare perché selezionano in maniera negativa gli organismi.
- 2) la fase successiva è detta di maturazione, le temperature gradualmente diminuiscono e, trascorsi 15-20 giorni, si assestano su valori prossimi alla temperatura ambiente. Ciò è dovuto all'esaurimento delle sostanze più prontamente utilizzabili dagli organismi decompositori che si concentrano, diminuendo l'attività, su quelle più resistenti.



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 252 DEL 15/11/18 ALLEGATO ..... A..... PAG. 12.....

### Gli organismi decompositori

Protagonisti di queste due fasi sono appunto gli organismi decompositori, suddivisibili in due categorie principali:

- 1) i **detritivori**, animali consumatori di sostanza morta (es. acari e lombrichi), che agiscono sminuzzando, ingerendo ed espellendo la sostanza organica, dando l'avvio alla decomposizione. In particolare i lombrichi miscelano gli scarti vegetali con il terreno, scavano cunicoli e gallerie nel suolo aumentandone la porosità, l'aereazione ed il drenaggio e depositano deiezioni (ingeriscono quotidianamente una quantità di detriti e terreno maggiore del loro peso) ricche di sostanze organiche e nutrienti.
- 2) i **decompositori** (funghi e batteri), che intervengono successivamente, producendo enzimi che intaccano la sostanza organica e la demoliscono: prima e in modo molto rapido nelle sostanze più facilmente utilizzabili (zuccheri, grassi e proteine), mentre molto più lenta è la decomposizione dei vegetali più resistenti quali la cellulosa e la lignina. Affinché il processo si sviluppi in modo adeguato e in tempi ridotti rispetto a quelli naturali occorre mantenere, nel materiale da compostare, le condizioni di vita ideali per questi microrganismi.

I parametri fondamentali: ossigeno, umidità e rapporto carbonio/azoto



Entrambe le tipologie di microrganismi sono aerobi: vivono cioè solo in presenza di ossigeno, che costituisce il primo dei parametri fondamentali del processo. Se l'ossigeno viene a mancare, essi muoiono e lasciano il posto ad altri microrganismi detti anaerobi (vivono solo in assenza di ossigeno), responsabili dei cattivi odori e di effetti tossici verso le piante e gli altri organismi del suolo. La massa in compostaggio deve quindi risultare ben aerata, in particolare nella prima fase (definita termofila) di degradazione rapida dei rifiuti organici. Il modo più sicuro per realizzare questa condizione è la miscelazione degli scarti con elevato contenuto d'acqua, che tendono facilmente a compattarsi e a marcire, con scarti asciutti e legnosi (ad es. foglie secche, legno e rami sminuzzati, ecc.), evitando il compattamento e creando una rete di interstizi in cui può circolare l'aria. È invece sbagliata la pratica di realizzare il compost "a strati" (ad es. uno strato di scarti di cucina, uno di foglie secche, ecc.), in quanto si vengono a creare zone con opposte e squilibrate caratteristiche. Se infine il compost tende a compattarsi, è bene lavorarlo con una forca o altro attrezzo, in modo da ripristinare una adeguata aerazione; un risultato analogo si ottiene praticando dei fori nella massa in compostaggio, o lasciando stabilmente infissi tubi in plastica bucherellati.

Il secondo parametro fondamentale è l'acqua. Senza l'umidità adeguata le reazioni di trasformazione rallentano e potrebbero cessare fermando anche il processo di compostaggio. Occorre quindi che un leggero velo d'acqua ricopra i rifiuti da compostare, innaffiando il materiale in maniera inversamente proporzionale alla quantità di materiali ricchi d'acqua introdotti. Il grado di umidità si può misurare in modo molto semplice: si prende con la mano una certa quantità di materiale da compostare stringendolo nel pugno. Un tasso di umidità ideale lascia la mano leggermente umida. Se il materiale non inumidisce la mano è troppo asciutto; se invece comprimendo il materiale fuoriesce del liquido risulta troppo bagnato.



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 252 DEL 13/07/18 ALLEGATO ..... A ..... PAC 13.....



L'ultimo parametro è il rapporto tra carbonio e azoto, elementi indispensabili per gli organismi decompositori. Il valore ottimale di questo rapporto deve essere di 25-30 grammi di carbonio per ogni grammo di azoto nella fase iniziale del processo. Nel prodotto finale tale valore dovrà essere compreso tra 15 e 20. Con livelli di carbonio troppo alto, il compost ha una trasformazione più lenta; nel caso contrario genera cattivi odori. È buona norma, pertanto, miscelare rifiuti secchi, come ramaglie, paglia, foglie secche, cartone e trucioli, che hanno un alto contenuto di carbonio con rifiuti umidi, come erba, avanzi di cucina e parti verdi in genere, che contengono prevalentemente azoto.

#### Che cosa utilizzare

Le materie prime per la produzione del compost sono gli scarti organici. Non tutti hanno però le stesse potenzialità di decomposizione e la stessa efficacia fertilizzante: ci sono sostanze che si trasformano più lentamente di altre ed elementi trattati chimicamente che non vengono attaccati dagli organismi decompositori.

In particolare, non devono mai essere introdotti, in quanto difficilmente biodegradabili, i seguenti materiali:

- noccioli e gusci di noce
- ossa, carne e pesce in grande quantità
- contenitori in cartone accoppiato (tetrapak)
- carta inchiostata, patinata o plastificata
- filtri di aspirapolvere, olio, gomma, tessuti sintetici
- foglie di quercia e fogliame stradale
- tessuti in fibra naturale, lino, canapa, cotone e lana (sono biodegradabili, ma spesso tinti con coloranti sintetici e quindi lentamente decomponibili)

Altri materiali vanno invece usati in misura limitata:

- bucce di agrumi, contengono conservanti e sono di lenta decomposizione
- pesce, carni e salumi, sebbene di facile degradazione e ricchi di azoto, sono da utilizzare con cautela (a piccoli pezzi e coperti da uno strato di terra) in quanto potrebbero attirare insetti ed altri animali indesiderati
- deiezioni animali, che possono contenere germi patogeni e uova di parassiti, sono da evitare per motivi igienici
- foglie di castagno, pioppo, betulla, noce, acacia, magnolia, poiché ricche di lignina sono di lenta degradazione
- piante malate ed erbacce con semi, in linea di principio possono essere introdotte, in quanto le elevate temperature presenti nella fase termofila garantiscono l'igienizzazione; tuttavia, il mancato raggiungimento di elevate temperature in tutta la massa in compostaggio, può far sì che con il compost vengano diffusi nell'orto e nel giardino semi di malerbe e parassiti.

Si devono invece utilizzare e sono estremamente adatti:

- avanzi di frutta e cibo sia cotti che crudi
- filtri di the e fondi di caffè
- rifiuti in carta come tovaglioli e sacchetti, anche unti
- piante da vaso, fiori e terriccio
- lettieri biodegradabili di piccoli animali
- letame
- peli, piume



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 252 DEL 13/7/18 ALLEGATO A PAC 14

- trucioli di legno
- fogliame (sminuzzato per abbreviare i tempi di decomposizione) ed erba tagliata, (appassita e a piccoli strati)
- scarti dell'orto, siepi opportunamente sfibrate, piante senza semi
- cenere

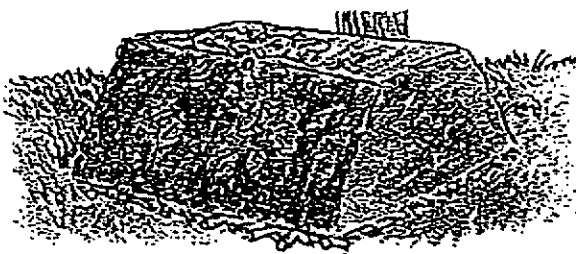
In generale, quanto più è vario il materiale che si raccoglie per produrre compost, tanto maggiore saranno le garanzie di un buon risultato finale.

### Tecniche di compostaggio



Il processo di compostaggio può essere avviato, oltre che a livello domestico, anche a livello industriale, dove viene realizzato su vasta scala, con quantità rilevanti di materiali, utilizzo di macchinari e sistemi computerizzati per il controllo di ogni minimo dettaglio e la massima riduzione dei tempi di trasformazione. A livello domestico esistono quattro principali tipologie di compostaggio: in cumulo, con cassa, in buca o tramite l'utilizzo del composter. Qualunque sia la scelta, ci sono alcune regole generali da rispettare. L'ubicazione più indicata è un angolo del giardino o dell'orto, dove si può lavorare con comodità. È preferibile scegliere una zona riparata da piante a foglia larga, che durante il periodo estivo garantiscono l'ombreggiamento, mentre in inverno avendo perso le foglie, lasciano filtrare i raggi solari. Alla base del cumulo o sul fondo del composter o della cassa, quindi a diretto contatto con il terreno, è bene disporre uno strato di 10-20 cm di materiale legnoso sminuzzato grossolanamente o di paglia, al fine di permettere la penetrazione di aria anche dal fondo ed il drenaggio dei percolati eventualmente prodotti.

### Il compostaggio in cumulo



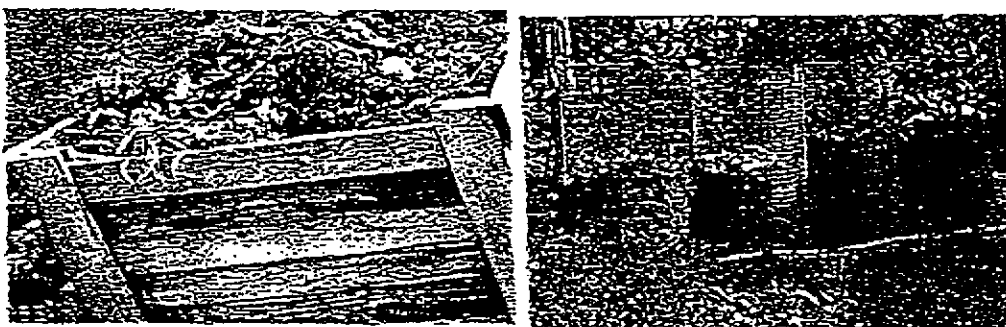
Il cumulo è il sistema più semplice ed economico per realizzare il compost. Richiede la disponibilità di uno spazio verde sufficientemente grande: la quantità di scarti deve formare un cumulo di sezione approssimativamente triangolare, con base di circa 100-150 cm e altezza di 80-100 cm, in modo da non risentire delle condizioni climatiche avverse (sbalzi di temperatura, forti precipitazioni, insolazione). È necessario accumulare una quantità di scarti adeguata che andrà sviluppata in lunghezza (almeno 2 metri): ad un'estremità si troverà il compost più maturo e all'altra il materiale ancora fresco e in via di decomposizione. La prima operazione da effettuare per iniziare a compostare, dopo aver realizzato alla base del cumulo lo strato drenante è lo sminuzzamento degli scarti, in particolare di quelli legnosi. Questa accortezza ha il duplice scopo di accelerare la biodegradazione e di facilitare la corretta miscelazione degli scarti, fondamentale affinché le condizioni di umidità, aereazione e rapporto carbonio/azoto siano il più possibile omogenee in ogni parte del cumulo. Se queste due operazioni sono state entrambe effettuate correttamente, la fase bioossidativa si dovrebbe instaurare in tempi rapidi (2-3 giorni, a seconda delle condizioni climatiche). Se la temperatura raggiunge valori troppo elevati, per raffreddare il materiale è sufficiente rivoltare ed arieggiare la massa.



DELIBERAZIONE N. 252 DEL 13/8/18 ALLEGATO A PAC 15

Trascorse 2-3 settimane, inizia la fase di maturazione e le temperature scendono fino a stabilizzarsi su valori prossimi alla temperatura ambientale. Si rende a questo punto necessario un rimescolamento della massa (rivoltamento del cumulo), affinché anche i materiali rimasti in superficie vengano portati all'interno, dove i processi di decomposizione sono più attivi. Tale operazione è misurabile dal lieve rialzo della temperatura, che coincide con la ripresa delle reazioni bioossidative dovute al rifornimento di sostanze non ancora degradate all'interno del cumulo. Si possono effettuare fino a tre rivoltamenti, a distanza di 20-30 giorni l'uno dall'altro, per favorire un compostaggio uniforme dei rifiuti. Dopo di che, le trasformazioni biochimiche che si realizzano richiedono poco ossigeno, per cui è preferibile non rivoltare più la massa. Infine, per regolare l'infiltrazione di acqua piovana, sarebbe utile conferire al cumulo una forma a piramide a base triangolare (l'acqua scivola lungo le pareti scoscese) e una forma più trapezoidale (con la punta appiattita che permette l'infiltrazione) nel periodo estivo. Nel caso invece di piogge abbondanti si può prevedere di coprire il cumulo con sacchi di juta.

**La cassa**



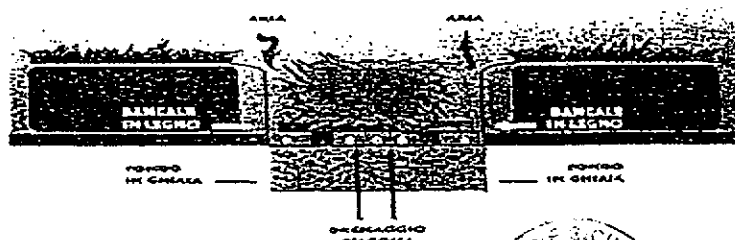
La cassa di compostaggio può essere "a rete", utilizzando 2-3 metri di rete metallica con maglie abbastanza fitte, alta 1 metro. La rete deve essere messa a cerchio fissandone le estremità con un filo di ferro (con un diametro finale di 80-100 cm). Per proteggerla dagli agenti atmosferici può essere avvolta esternamente ad un telo e chiusa con un coperchio superiore secondo le necessità (soprattutto d'inverno), in estate di tanto in tanto è necessario bagnarla per evitare l'eccessiva disidratazione. Al centro della cassa va collocato un palo (anche in plastica), meglio se forato in modo da facilitare il passaggio dell'aria e dell'acqua al centro del cumulo.

In alternativa può essere costruita con un cassone in legno, ottenuto assemblando dei bancali o autocostruito con tavole o paletti in legno fissati tra loro, con fessure strette. Il cassone può essere coperto esternamente con una rete metallica, avvolto con un telo e chiuso con coperchio superiore. Per favorire l'apertura, il rivoltamento e l'estrazione del materiale, il cassone deve essere apribile su un lato.

La cassa di compostaggio, oltre a essere usata come struttura di compostaggio vera e propria, è ideale per gestire gli scarti in attesa di accumularne il volume necessario per poter costruire un cumulo. E' bene, per evitare problemi di odori, effettuare da subito una corretta miscelazione degli scarti organici fermentescibili insieme a materiali più secchi e porosi.

Tale stoccaggio iniziale deve essere ordinato per evitare la presenza di animali in una fase in cui lo scarto è ancora fresco, quindi è consigliabile che la cassa abbia maglie e fessure strette che ne nascondano il contenuto.

**La buca**



IL SEGRETARIO

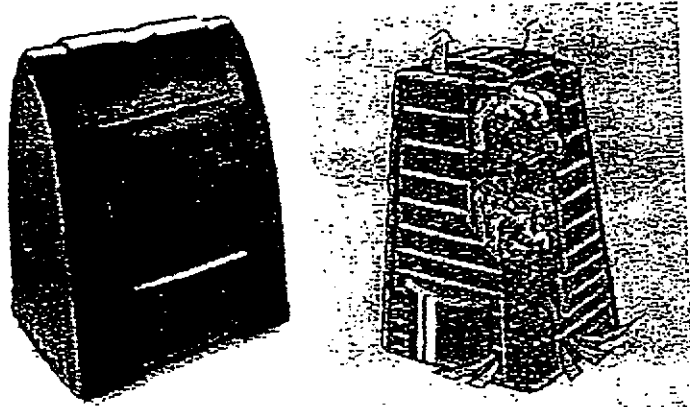
DELIBERAZIONE N. 252 DEL 13/7/18 ALLEGATO ..... 7 ... PAC 16.....

E' un semplice sistema di compostaggio che, con alcune attenzioni, può risultare ancora valido e consentire buoni risultati senza alcun problema.

Si tratta di predisporre una buca ad imitazione delle concimaie agricole destinate al letame. Ha il vantaggio di essere nascosta ma, se non ben gestita, può avere come inconvenienti l'accumulo di acqua (soprattutto se impermeabilizzata sul fondo) e un insufficiente passaggio di ossigeno, visto che solo la parte superiore è a contatto con l'aria.

Chi già possiede una concimaia e vuole continuare ad impiegarla, rispettando comunque le distanze e le approvazioni di legge, deve garantire il drenaggio dell'acqua sul fondo della buca (mettendo uno strato di ghiaia e dei tubi che allontanino l'acqua, oppure mettendo sul fondo della buca un bancale sul quale depositare il materiale) e la circolazione dell'aria sulle pareti della buca (tenendo distaccato il materiale dalle pareti stesse con dei bancali).

### Il composter



In generale un composter deve permettere una buona aereazione degli scarti contenuti, offrire una protezione dagli agenti atmosferici, impedire l'accesso di animali, essere robusto e durevole. Il composter è un contenitore di plastica, dalla capienza variabile da 300 a 400 litri, adatto alla maggior parte dei giardini, si divide in tre parti: quella superiore costituita da uno sportello di ampie dimensioni per l'immissione degli scarti; il corpo centrale, nel quale avviene la fermentazione, munito di un'apertura per il prelievo del compost e di prese d'aria laterali che permettono una diffusa ventilazione all'interno del contenitore; una base formata da una griglia e un cono che consentono un'aereazione regolare in tutti i punti della massa organica, garantendo l'assenza di cattivi odori ed evitando l'intrusione di animali indesiderati.

Prima di procedere all'installazione occorre, oltre alla realizzazione dello strato drenante, smuovere la terra per facilitare l'ingresso degli organismi decompositori e, solo per la prima volta, inserire due secchi di terra da giardino. È consigliabile inserire il materiale organico con frequenza quotidiana. Sovraccaricare il composter in un'unica volta potrebbe, infatti, rallentare il processo di decomposizione delle sostanze.

Per il resto, il compostaggio avviene secondo le stesse modalità previste per il cumulo, con un'unica fondamentale differenza: mentre nel cumulo l'aggiunta di nuovo materiale avviene in orizzontale, con il composter si opera un progressivo riempimento dall'alto.

I rivoltamenti nel composter devono limitarsi allo strato di scarti di più recente introduzione, evitando di mescolare il compost già maturo con i rifiuti freschi.

L'uso del composter presenta alcuni indiscutibili vantaggi:

- garantisce una migliore utilizzazione dello spazio ed è quindi consigliabile per chi disponga di spazi ristretti
- è preferibile per motivi estetici ed igienici, in quanto i rifiuti, oltre ad essere protetti alla vista sono protetti dal contatto con animali domestici e bambini
- mantiene un giusto livello di umidità
- favorisce una più veloce decomposizione
- ripara in maniera efficace il compost dagli agenti atmosferici
- rende più comoda l'introduzione giornaliera di quantità, anche modeste, di scarti

DELIBERAZIONE N. 252 DEL 13/04/18 ALLEGATO ..... A ..... PAC 17.....

### Attivatori e integratori naturali

Il ricorso ad attivatori ed integratori aiuta ad accelerare i tempi e ottenere un migliore prodotto finale, specialmente quando c'è carenza di azoto negli scarti a nostra disposizione.

Per attivatori si intendono quei composti in grado di innescare le reazioni di decomposizione.

A questo scopo, oltre ai diversi tipi reperibili in commercio, il migliore e più economico tra gli attivatori è il compost stesso, da aggiungere ad ogni strato di rifiuti. Tuttavia gli attivatori, di per sé, non sono in grado di produrre un buon compost se c'è un cattivo assortimento dei rifiuti in partenza, mentre risultano utili in presenza di rifiuti poveri di carica microbica o in condizioni ambientali particolarmente sfavorevoli (ad esempio in presenza di basse temperature invernali).

Differentemente, l'impiego di integratori può mirare a due diversi obiettivi: riequilibrare la composizione in nutrienti dei rifiuti e rendere più ricca la dotazione di elementi fertilizzanti del compost finito. Nel primo caso è sufficiente, senza esagerare e rischiare il rilascio di ammoniaca, un integratore azotato (ad es. comunghia, farina di sangue essiccato, ecc.) che permetta di portare il valore del rapporto carbonio/azoto su livelli ottimali. Nel secondo caso è necessario apportare anche gli altri principali elementi di fertilità, quali fosforo e potassio (contenuti ad es. nella farina d'ossa e in altri concimi organici misti).

L'impiego di questi attivatori o integratori (reperibili nei negozi specializzati o nei consorzi agrari) deve avvenire, salvo diversa indicazione, durante il riempimento del composte (o l'allestimento del cumulo), spargendoli il più uniformemente possibile su tutta la massa, in modo che possano esplicare i loro benefici effetti sugli organismi decompositori.

### Inconvenienti e soluzioni

Può capitare che si verifichino inconvenienti più o meno fastidiosi, soprattutto per chi è alle prese per la prima volta con la pratica del compostaggio domestico.

Di seguito vengono riportati i piccoli problemi che possono sorgere e alcuni consigli per risolverli.

- **Presenza di ospiti indesiderati (topi e animali simili).** La loro eventuale presenza nel cumulo è dovuta all'accumulo di materiali freschi non coperti e poco adatti al processo. Per evitare ciò basterà coprire subito il materiale fresco con altro materiale già compostato o con del semplice terriccio
- **Formazione di cattivi odori.** La loro formazione è dovuta principalmente ad eccessi di azoto (ad es. proporzione eccessiva di erba o rifiuti da cucina) e/o a condizioni di assenza di ossigeno con eccessivo compattamento della massa. Per entrambe le cause la soluzione migliore sarebbe quella di aggiungere una certa quantità di scarti carboniosi (foglie secche, paglia) e compiere un rivoltamento completo del materiale
- **Lento processo di compostaggio.** Presumibilmente sono state immesse quantità troppo elevate di scarti secchi e/o con tempi di decomposizione particolarmente lunghi. Aggiungere scarti umidi (erba, rifiuti di cucina) e rivoltare
- **Troppa erba o troppi rifiuti da cucina.** Questi materiali, come già detto in precedenza, sono molto umidi, tendono a compattarsi e a sviluppare fermentazioni anaerobiche. Per questo è opportuno agire preventivamente, lasciando asciugare ad esempio gli sfalci d'erba sul prato quando sono bagnati, aggiungendo al momento della preparazione del compost legna tritata.
- **Troppi scarti legnosi.** Nella stagione delle potature, i proprietari di grandi giardini alberati o di vigneti dispongono di notevoli quantità di residui legnosi, come abbiamo visto, molto preziosi per consentire nel materiale da compostare la penetrazione dell'aria. È consigliabile in questi casi conservare la legna, in attesa della stagione in cui abbondano le tosature dei prati e gli scarti dell'orto. Per chi non disponga di uno spazio sufficiente o voglia comunque disfarsi delle potature, è necessario che queste vengano triturate, mescolate con un materiale umido, con un integratore azotato affinché si riescano ad attivare le reazioni di decomposizione



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 252 DEL 15/02/18 ALLEGATO ..... A ..... PAC 18 .....

Tempi di gestione e utilizzi del compost

| PERIODO   | COMPOST | STABILITA'   | IMPIEGO  |
|-----------|---------|--|--|
| 2/4 MESI  | FRESCO  | non ben stabile rilascia facilmente gli elementi nutritivi | bene per l'impiego nell'orto con un certo anticipo su semina/trapianto |
| 5/7 MESI  | PRONTO  | stabile  | Bene per l'orto ed il giardino anche subito prima di semina/trapianto  |
| 8/12 MESI | MATURO  | Fortemente stabile   | Ottimo per i vasi fioriti, le risemie di prati e per ospitare radici   |

Gli orti e i giardini delle nostre case possono soffrire dei medesimi problemi della grande agricoltura, in quanto sottoposti ad una continua asportazione di elementi fertilizzanti da parte di ortaggi, fiori, roseti, erba dei prati, ecc.. Il compost, con il suo 40-60% di sostanza organica, è in grado di ripristinare la normale struttura di un terreno sfruttato dalle lavorazioni e dalle colture. Le caratteristiche e gli utilizzi del compost cambiano però in funzione della qualità e del tempo:

- **Compost fresco.** È il compost di età compresa fra 2 e 4 mesi. Può essere utilizzato sulle aiuole, nell'orto, alla base degli alberi, preferibilmente in autunno, incorporandolo nei primi centimetri del terreno, o nella tarda primavera, quando le piante sono già in fase di vegetazione avanzata. Nei terreni sabbiosi, più soffici e arieggiati, è possibile distribuire una quantità superiore di compost fresco, risultando favorita la sua decomposizione. L'impiego di compost fresco consente di apportare al terreno interessanti quantità di sostanza organica ed elementi fertilizzanti, ma una dose bassa di humus rispetto al compost maturo. Il compost fresco non deve essere utilizzato come terriccio per invasare fiori e piante o, comunque, a diretto contatto con le radici, in quanto in esso i processi di decomposizione sono ancora attivi e producono sostanze che possono risultare dannose per gli apparati radicali delle piante.

- **Compost pronto.** È il compost che ha un'età compresa tra i 6 ed i 9 mesi. Ha un minore effetto concimante, ma una migliore stabilizzazione. Può essere impiegato sia sul terreno dell'orto per la sua fertilizzazione, che su quello del giardino in preparazione della semina o del trapianto.

- **Compost maturo.** Trascorsi 9-12 mesi minimo dall'allestimento del cumulo o del composte, a seconda delle condizioni climatiche in cui si è operato e dei rifiuti impiegati, si otterrà un compost che può essere definito maturo. Durante questo lasso di tempo si verifica una riduzione in peso mediamente del 50% rispetto ai rifiuti iniziali ed una diminuzione di volume, rispetto alla percentuale degli scarti triturati, variabile tra il 30 ed il 40%. È idoneo per l'impiego come substrato colturale per la coltivazione delle piante in vaso. Il compost maturo può essere distribuito in qualsiasi stagione sul terreno nudo, dell'orto e del giardino, in uno strato di alcuni centimetri di spessore che verrà poi leggermente interrato. In primavera ed in autunno lo si impiega direttamente nei solchi di semina dell'orto o nella buca di piantagione, dato che non crea problemi anche a diretto contatto con le radici nude e i semi. È indicato principalmente per le piante d'appartamento ed è un ottimo materiale per il ricalzo delle rose appena potate e per rienerbire zone di prato a vegetazione stentata.

In tutti e tre questi tipi di compost sono però presenti, in misura inversamente proporzionale al grado di maturazione, dei residui indecomposti, in particolare pezzetti di legno. L'utilizzo di un vaglio (10÷20 mm) permetterà di separarli, magari per essere reimpiegati nuovamente per migliorare l'aerazione del compost successivo.

Infine, per valutare il grado di maturità di un compost, è solitamente sufficiente conoscere il tempo trascorso dalla data di allestimento e giudicare l'aspetto: il colore deve essere marrone scuro, l'odore assente o di terriccio di sottobosco, la consistenza soffice e friabile.



DELIBERAZIONE N. 252 DEL 13/08/18 ALLEGATO ..... A. PAC 19.....

### 3. GLOSSARIO

**Aerobiosi.** Condizione di buona ossigenazione, che nel caso del compost si riferisce alla presenza di aria, e quindi di ossigeno atmosferico, a contatto con i rifiuti organici in decomposizione.

**Anaerobiosi.** Condizioni di assenza di ossigenazione e quindi di ossigeno atmosferico, a contatto con i rifiuti organici in decomposizione.

**Attivatori.** Sono preparati contenenti organismi decompositori liofilizzati, enzimi, sostanze azotate sufficienti ad innescare le reazioni di decomposizione. Se ne consiglia l'utilizzo solo in presenza di scarti poveri di carica microbica o in condizioni ambientali particolarmente sfavorevoli.

**Biossidazione.** Processo di trasformazione della sostanza organica realizzato da organismi decompositori (bio) in presenza di ossigeno, il quale viene combinato con le sostanze organiche per ottenere composti a minor contenuto di energia (ossidazione). È il tipo di trasformazione della sostanza organica che si cerca di favorire nel compostaggio.

**Decompositori.** Sono gli agenti responsabili della graduale trasformazione della sostanza organica morta; consentono il ritorno al terreno, in forma minerale, degli elementi chimici contenuti nelle cellule e nei tessuti morti.

**Detritivori.** Animali consumatori di sostanza organica morta, come insetti, acari e lombrichi.

**Fermentazione.** Fenomeno di decomposizione e trasformazione della sostanza organica che si innesca quando l'ambiente è privo di ossigeno. Il processo è sostenuto da organismi che non mineralizzano completamente la sostanza organica e possono originare composti fitotossici. È il tipo di trasformazione della sostanza organica che si cerca di evitare nel compostaggio.

**Fertilizzante.** Qualsiasi sostanza, naturale o sintetica, minerale od organica, capace di modificare e migliorare le proprietà e le caratteristiche chimiche, fisiche, biologiche e meccaniche di un terreno.

**Humus.** È un composto chimico di natura organica, molto stabile, che si decompone e mineralizza in tempi lunghi, dell'ordine delle decine di anni e rappresenta una tappa intermedia del processo di mineralizzazione della sostanza organica. Svolge un ruolo molto importante nel terreno, migliorandone la fertilità e le caratteristiche agronomiche.

**Igienizzazione.** Il raggiungimento di temperature superiori ai 50°C durante la fase termofila della decomposizione favorisce l'igienizzazione del compost, ovvero l'eliminazione dei germi patogeni, delle larve e delle uova di parassiti eventualmente presenti, dei semi di molte piante infestanti.

**Integratori.** Sono preparati in grado di riequilibrare la composizione in nutrienti dei rifiuti, rendendola idonea all'intervento degli organismi decompositori, e di arricchire la dotazione di elementi fertilizzanti del compost finito.

**Maturazione del compost.** È la fase della decomposizione della sostanza organica in cui le temperature si stabilizzano definitivamente su valori ambiente ed entrano in azione funghi ed altri microrganismi in grado di aggredire la cellulosa e la lignina utilizzandole per la sintesi dell'humus.

**Mineralizzazione.** È il destino della sostanza organica morta, ovvero la sua completa ossidazione che avviene però a due velocità: in un primo momento viene mineralizzata solo una parte della sostanza organica morta, mentre la rimanente quota viene trasformata in humus. Solo attraverso la mineralizzazione, gli elementi chimici come il carbonio, l'idrogeno, l'azoto ed il fosforo ritornano in una forma chimica in cui possono nuovamente essere assorbiti dai vegetali, detta forma assimilabile.

**Rapporto carbonio/azoto.** È il rapporto tra il contenuto di carbonio e quello di azoto negli scarti che si vogliono compostare. Un giusto rapporto (da 25:1 a 30:1) favorisce una più veloce decomposizione della sostanza organica.

**Rivoltamento.** Consiste nel rimescolare l'intera massa degli scarti nel cumulo o nel composte, affinché anche i materiali rimasti in superficie vengano portati all'interno, dove i processi di decomposizione sono più attivi.

**Sostanza organica.** È costituita principalmente da spoglie di animali e vegetali, ma anche da foglie, rami, frutti, feci di animali ed altri residui.

**Trituratore.** È lo strumento che realizza lo sminuzzamento dei materiali, operazione indispensabile per gli scarti legnosi, ma che permette di ottenere risultati migliori e in tempi più rapidi anche con tutti gli altri tipi di scarti.

**Vaglio.** Detto anche setaccio, viene utilizzato per separare il compost maturo dai residui grossolani indecomposti prima dell'utilizzo del compost.



IL SEGRETARIO

## PRESIDENTE

Passa alla trattazione del quarto punto all'O.d.g., avente ad oggetto **“Esame ed approvazione Regolamento comunale per la pratica del compostaggio domestico.”**

**Il Presidente del Consiglio** da lettura della proposta di delibera redatta dal Responsabile del Settore Tecnico Ing Michele Macaluso e corredata dai pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei settori competenti e dal parere favorevole del revisore dei conti prot. n 5476 del 23/05/2019.

**Il Presidente** mette in rilievo che l'Amministrazione è particolarmente impegnata nel sostenere una corretta ed efficace gestione dei rifiuti che realizzi una effettiva riduzione della loro produzione. Fa presente che il compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio. Evidenzia che sono state individuate tre diverse forme di attuazione della pratica del compostaggio della frazione organica: Domestico ( pratica di trattamento domiciliare dei rifiuti organici da attività domestica); Di Comunità ( pratica effettuata collettivamente da più utenze domestiche della frazione organica); Di prossimità ( pratica effettuata da attività agricole ecc. ) e che vengono portati all'attenzione del Consiglio Comunale tre regolamenti concernenti: il compostaggio domestico, il compostaggio di comunità ed il compostaggio di prossimità, la cui adozione ci consentirà di partecipare ad un bando per le compostiere che scadrà i primi di luglio per l'acquisto di alcune compostiere..

**Il Responsabile del Settore tecnico Ing. Macaluso** fa presente che bisogna incentivare la pratica del compostaggio dei rifiuti organici al fine di ridurre il conferimento in discarica dei rifiuti biodegradabili ed al tempo stesso ridurre la produzione dei rifiuti organici e gli impatti sull'ambiente causato dalla loro gestione. Ricorda, inoltre, che il comune applica l'attività di autocompostaggio, tramite le compostiere e che al fine di contribuire alla più ampia diffusione nel territorio comunale della pratica del compostaggio, sensibilizzando i cittadini alla riduzione del quantitativo di rifiuto organico conferito nel circuito della raccolta, è necessario adottare appositi regolamenti per la pratica non solo del compostaggio domestico ma anche per quello di comunità e locale o di prossimità.

**Il Consigliere Ippolito** si sofferma sull'art 3 del regolamento sul compostaggio di prossimità che prevede “ l'apparecchiatura potrà avere una capacità di trattamento non eccedente le 80 tn/annue” e sull'art 7 che prevede “per la pratica del compostaggio di prossimità si possono utilizzare apparecchiature statiche ed elettromeccaniche adatte allo scopo di produrre compost da rifiuti urbani .”

**L'ing. Macaluso** chiarisce che possono essere utilizzate più apparecchiature ma comunque non devono superare le 80 tn/annue.

**Il Consigliere Ippolito** si sofferma sull'art 10 del regolamento di prossimità che al comma 1 lett. c) prevede “ non avere insoluti pregressi in termini di TARI/IMU/ e TASI” e chiede se bisogna sanare le situazioni pregresse prima di aderire..

**Il Sindaco** chiarisce che il Comune si è dotato di diversi sistemi come la rateizzazione, l'accertamento per adesione, il baratto, che consentono di sanare le situazioni pregresse.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta del Responsabile del Settore Tecnico Ing. Michele Macaluso “Esame ed approvazione del regolamento per la pratica del compostaggio domestico” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VISTO** lo schema di regolamento per la pratica del compostaggio domestico che è composto da 16 articoli e tre allegati, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VISTI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei Responsabili dei settori competenti;

**VISTO** il parere favorevole del revisore dei conti di prot. n. 5476 del 23/05/2019;

**UDITI** gli interventi;

Con voti favorevoli 08 ed astenuti n. 02 ( Ippolito e La Martina) espressi da 10 consiglieri presenti ed accertati dal presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati in principio di seduta

### **DELIBERA**

**1.** Di approvare il Regolamento comunale per la pratica del compostaggio domestico, composto da 16 articoli, oltre a n. 03 allegati, per l'adesione alle pratiche del compostaggio, unitamente alla – Guida al compostaggio domestico – così come trasmessa dalla Giunta Regionale – che unitamente alla proposta costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto.

Letto e sottoscritto;

**IL PRESIDENTE**  
F.to Dr. Peppuccio Catania

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Dr. La Martina Giuseppe

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa Rosanna Napoli

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 05 MAG. 2019

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il Responsabile del Servizio  
Geom. Pizzolanti Orazio

Affissa all'Albo Pretorio On Line il 05 MAG. 2019

**IL MESSO COMUNALE**

F.to Gervasi Salvatore

**DISPOSIZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune:

**DISPONE**

che copia della presente deliberazione - ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 - sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio On Line del Comune il 05 MAG. 2019, e che vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Valledolmo, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa Rosanna Napoli

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio On Line, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di gg. 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL MESSO**  
F.to Gervasi Salvatore

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È IMMEDIATAMENTE  
ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 12, DELLA L.R. N° 44/91.

**COMUNE DI VALLEDOLMO**

Valledolmo, li \_\_\_\_\_

Divenuto esecutivo il \_\_\_\_\_, per  
decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 12,  
della L.R. N° 44/91.

Visto:

Il Segretario Comunale  
f.to \_\_\_\_\_

Valledolmo, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
f.to \_\_\_\_\_